

Norme per le celebrazioni e l'utilizzo della Chiesa a San Lazzaro

Celebrazioni festive in Chiesa grande

Accesso alla Chiesa e inizio

L'accesso alla Chiesa grande avverrà dalla porta centrale. Le altre saranno chiuse per l'entrata.

Due volontari (riconoscibili da casacche) dotati di gel igienizzante accoglieranno le persone, chiedendo di disporsi su due colonne a partire dall'ingresso del piazzale (nel caso siano in molti a voler entrare nello stesso orario) con distanziamento di 1,5 mt a persona. Ogni persona verrà salutata e accolta; in quel momento si verificherà che ognuno abbia la mascherina indossata correttamente. Avremo mascherine pronte di scorta nel caso che qualcuno sia venuto senza. Non si potrà entrare senza avere la mascherina e senza essersi igienizzati le mani.

I volontari rimarranno fuori dalla Chiesa anche all'inizio della celebrazione, per accogliere eventuali ritardatari o verificare che vi siano ancora posti disponibili in Chiesa. Qualora i posti in Chiesa dovessero finire, verranno messe alcune sedie anche all'aperto, attivando anche l'altoparlante dell'esterno.

Queste operazioni, almeno in una prima fase, richiederanno tempo. Per questo motivo invitiamo le persone a non arrivare all'ultimo minuto.

Una volta entrati, due volontari indicheranno alle persone dove sedersi. In Chiesa sono predisposti circa 130 posti con distanziamento di 1,5 mt, ai lati di ogni banco (quindi 2 persone per banco). Nel caso di nuclei familiari, ci si potrà sedere tutti sullo stesso banco. Consideriamo che tra partecipanti singoli e famiglie potremo arrivare a una capienza massima di circa 150 persone.

Le persone si siederanno nel loro posto e vi rimarranno per la durata della celebrazione, senza muoversi. Chiederemo di non inginocchiarsi, per mantenere sempre il distanziamento minimo tra le persone.

La celebrazione dell'Eucarestia

Le letture: verranno fatte all'ambone con la mascherina. Si proteggerà il microfono con un piccolo sacchetto-frigo da cambiare ad ogni celebrazione (la mascherina già da sola dovrebbe evitare il rischio droplet nella lettura, il sacchetto è una precauzione in più); ognuno si igienizzerà le mani prima di toccare il libro o l'ambone. *Quindi ci sarà un piccolo dispenser all'ambone con il gel.*

Sul presbiterio rimarranno solo don Raffaele, padre Giuliano e Carlo, distanziati tra loro. Anche loro avranno la mascherina per tutta la durata della messa, come le altre persone.

Le procedure per la distribuzione della comunione seguiranno le norme diocesane di igienizzazione – guanto – igienizzazione previste dal protocollo della diocesi. Solo il presidente berrà al calice, ci saranno 3 patene con 3 ostie grandi per i concelebrenti, oltre alla pisside con le particole per la gente. Ognuno dei vasi rimarrà coperto fino alla comunione, non ci sarà l'elevazione durante la preghiera eucaristica.

La comunione verrà distribuita al posto. Si è scelto di iniziare così (e non con la processione) per far muovere il meno possibile le persone. Meno movimento = maggior semplicità. Se vedessimo che questo sistema non ci piace, più avanti potremo scegliere di cambiarlo. In ogni caso, la comunione al posto funzionerà come descritto nel protocollo diocesano. Chi vuole la comunione rimane in piedi, altrimenti si siede. Il ministro passa e dà sulla mano la particola, poi si sposta e il fedele si toglie la mascherina sfilandola dall'orecchio, fa la comunione e rimette la mascherina. Questa precauzione è in favore del ministro più che del fedele.

Uscita

Per evitare di uscire da dove si è entrati, utilizzeremo le 3 uscite non usate all'ingresso (San Marco, San Giovanni, San Luca). Due volontari indicheranno alle persone come defluire dalla Chiesa, a seconda dell'uscita più vicina. Questo aiuto verrà dato solo le prime volte, fino a quando non diventerà un percorso automatico. Saranno i volontari stessi ad aprire le porte per l'uscita e a predisporre cestini e giornalini.

All'uscita saranno predisposti anche cestini chiusi per la raccolta delle offerte. Di fianco al cestino ci saranno anche i giornalini da prendere e portare a casa.

Sono da evitare assembramenti fuori dalla Chiesa, per cui la gente dopo messa andrà a casa.

Dopo la messa 3 volontari si occuperanno dell'igienizzazione dei banchi, delle maniglie e delle superfici esposte al contatto. Il materiale per l'igienizzazione è conforme ai protocolli della diocesi.

In Chiesa non ci saranno foglietti per la messa, libretti dei canti o altri sussidi. Si è scelto di non mettere nemmeno dispenser per il gel, affidando ai volontari il compito di darlo a chi entra (anche se Roberto sta preparando dei pannelli con dispenser dal momento che ci sono stati donati).

Durante la celebrazione non ci si potrà muovere per fare devozioni personali (tipo la Madonna); per questo sono state tolte le cassette dei ceri.

La Chiesa nel corso della settimana resterà chiusa e verrà aperta solo per le celebrazioni domenicali, funerali a parte.

Si è scelto di chiudere il bagno, perché richiederebbe un'igienizzazione completa dopo ogni utilizzo. La chiave verrà comunque affidata ad una persona volontaria, che in casi di estrema necessità lo aprirà.

L'igienizzazione della Chiesa e della sagrestia

- Saranno fatte al termine della celebrazione dai 3 volontari predisposti come si è detto sopra.
- Una volta a settimana con una pulizia più approfondita di tutta la Chiesa.
- Al termine della celebrazione con la pulizia di tutto ciò che è stato usato per la messa da parte di un volontario.

Non essendo strettamente necessaria una sanificazione completa della Chiesa, si è optato per una pulizia approfondita con prodotti appositi. Del resto, la Chiesa è rimasta chiusa per due mesi, motivo per cui non sussiste il pericolo che sia un ambiente Covid.

Alla messa prefestiva del sabato, così come a quella festiva della domenica, si utilizzerà solo una parte della Chiesa, per semplificare i lavori finali di igienizzazione. Il resto della Chiesa verrà chiuso (con un nastro o con i paletti del presepe).

Messa feriale e uso della cappella

La cappella feriale rimarrà aperta per la preghiera personale, come è stato in questi mesi, e verrà utilizzata anche per la messa feriale, che in genere vede coinvolto un piccolo nucleo di fedeli abbastanza stabile (circa 10 persone).

Vi sarà un distanziamento tra le persone di 1,5 mt. I banchi sono stati predisposti in modo da rendere tale distanziamento molto semplice in rapporto al numero dei partecipanti.

All'ingresso vi sarà un dispenser con gel igienizzante, la stessa cosa sarà all'ambone.

La comunione avverrà nella modalità scelta anche per la messa domenicale, ossia al posto.

Al termine di ogni celebrazione, le persone presenti a messa cureranno l'igienizzazione dei banchi, degli oggetti utilizzati per la celebrazione, del pavimento della cappella. In tal modo, l'ambiente sarà ragionevolmente pronto anche per la preghiera personale nel corso della giornata successiva.

Indicazioni da mettere su cartellone appeso fuori dalla Chiesa

Le celebrazioni festive riprenderanno da domenica 24 maggio (prefestiva inclusa).

- Domenica 24 maggio faremo la Liturgia della Parola seguita da spiegazione delle norme
- Domenica 31 (e le domeniche seguenti) riprenderemo la celebrazione dell'Eucarestia

Norme per l'accesso alla Chiesa

1. Indossare correttamente la mascherina
2. Igienizzare le mani all'ingresso con il gel apposito
3. Si entra dalle porte centrali, si esce dalla porta laterale più vicina
4. L'ingresso avverrà su due file ordinate, con un distanziamento di 1,5 mt per persona

In Chiesa

1. Occorre avere un distanziamento di 1 mt frontale e laterale dalle altre persone
2. Man mano che si entra si occuperanno i banchi davanti
3. Nei banchi più lunghi (file centrali) siederanno due persone, ognuna all'estremità del banco. Nei banchi più corti (file laterali), una sola persona per banco.
4. Le famiglie potranno occupare un banco (o più, se necessario) senza la necessità di rispettare la distanza tra loro.
5. La disposizione dei banchi e delle sedie permette la presenza di circa 130 persone distanziate in Chiesa. La presenza di eventuali famiglie consente l'aumento del numero. In ogni caso, non si potranno superare le 200 persone.
6. Durante la messa non si potranno usare ventagli o altri oggetti che muovono l'aria
7. Non ci saranno né libretti dei canti né altri sussidi per la messa